

Una nuova casa è una nuova vita



La casa dov'è?

"E di nuovo cambio casa/di nuovo cambiano le cose..." cantava Ivano Fossati. È proprio così. Una nuova casa è una nuova vita. Lo sanno bene i nostri Ospiti: nel loro progetto una casa in autonomia è il punto d'arrivo. La casa è essenziale perché è lo spazio dell'intimità e dell'affetto, anche quello per se stessi, così importante per ritrovarsi. Ma proprio quando le donne e gli uomini Ospiti di Cena dell'Amicizia negli appartamenti di Terza Accoglienza, hanno completato il loro percorso di reinserimento trovano un ostacolo che la volontà non basta a superare. In particolare i giovani e le famiglie con background migratorio faticano a trovare una casa in affitto. Oltre ai prezzi, fuori controllo a Milano e altrove, scontano non di rado la diffidenza dei proprietari di casa. Una "discriminazione immobiliare" che non bada ai permessi di soggiorno, ai contratti di lavoro regolari o al fatto che alcuni dei nostri Ospiti in uscita siano ormai imprenditori con un'attività avviata. E nonostante la legge sia chiara: una volta appurata l'affidabilità economica, sono illeciti i comportamenti che escludono le persone per nazionalità, origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità. La casa, del resto, non è solo un tetto, è un presidio di dignità. E per chi l'affitta non dovrebbe essere solo un investimento che produce reddito, ma un'infrastruttura sociale, un modo di esprimere la "funzione sociale" e "l'accessibilità" di cui all'articolo 42 della Costituzione sulla proprietà privata. Per questo cerchiamo persone disponibili a dare fiducia a questi ragazzi, che rappresentano il nostro futuro. Siamo alla ricerca di monolocali etici, dotati di ampio senso civico, con affaccio sulla solidarietà. Grazie in anticipo.



Inquadra il QRCode per vedere
il nostro sito e le ultime novità

Il Presidente Marco Petrelli

Relazione di Missione: le attività dei nostri Centri e i temi rilevanti del 2025



Il 21 aprile si è tenuta l'annuale Assemblea Soci che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2025. Il bilancio è accompagnato dalla Relazione di Missione che fornisce dettagliate indicazioni sulle attività dei nostri centri e sui temi rilevanti dell'ultimo anno.

Puoi trovare la versione integrale della Relazione di Missione sul sito <https://www.cenadellamicizia.it/bilancio/> mentre qui di seguito ne riportiamo solamente alcune parti e riflessioni.

I volontari

Cena dell'Amicizia è una associazione di volontariato per cui iniziamo la sintesi della Relazione di Missione proprio da questa voce. Abbiamo una grande

squadra di volontari e non smettiamo di avere richieste ed inserimenti di qualità; più di 100 persone (116 nel 2025) che hanno in comune la voglia di essere utili e di stare vicini ai nostri Ospiti. Nel 2025 hanno erogato circa 10.000 ore di lavoro in diversi ambiti: la relazione d'aiuto con gli Ospiti, la comunicazione e la raccolta fondi e le attività di supporto e istituzionali (ricordiamo che anche il Presidente e i Consiglieri svolgono le loro funzioni da volontari). A loro, come sempre un ringraziamento sentito.

I dati dell'attività di accoglienza nei nostri Centri

CENTRI DI ACCOGLIENZA	Totale ospiti presenti	di cui Maschi	di cui Femmine	di cui stranieri	Ospiti accolti	Ospiti dimessi	Presenti al 31/12/2025
Centro Accoglienza "Clemente Papi"	16	16	0	6	6	4	12
Centro Diurno	16	16	0	6	4	7	10
Casa di Alessia	8	4	4	5	3	3	5
3° Accoglienza	37*	22	15	34	7	5	32
Totali	77	58	19	51	20	19	59

Centro Clemente Papi

Nel 2025 la presenza degli Ospiti è stata stabile per tutto l'anno e i nuovi ingressi sono avvenuti principalmente da altre strutture di accoglienza di Milano mentre 2 direttamente dalla "strada".

Sempre in primo piano l'impegno per portare gli Ospiti del Centro verso l'autonomia. Grazie ad un amico si è aperto un canale "privilegiato" per possibili inserimenti lavorativi nel settore del portierato e nel mese di novembre un nostro Ospite è stato assunto a tempo determinato in questa azienda: ciò gli ha permesso di trasferirsi nell'alloggio Aler che gli era stato da poco assegnato. A dicembre un secondo Ospite si è trasferito presso Casa di Alessia anche lui a seguito dell'assunzione come custode. Segnaliamo anche come le uscite dal Centro Clemente Papi spesso avvengano attraverso generose collaborazioni: grazie a un parroco amico, una persona è stata inserita all'interno di un suo alloggio, mentre un altro Ospite ha preso in affitto (a canone calmieratissimo!) un alloggio privato a Milano, di proprietà di una nostra collaboratrice.

Spazi sempre più accoglienti

Stiamo dando crescente importanza a ordine, pulizia e manutenzione dei nostri immobili, allocando a questo fine risorse importanti, umane e finanziarie. Tra l'altro, nel 2025 abbiamo rinnovato interamente gli infissi e le persiane in Via Val di Bondo con un investimento, registrato in stato patrimoniale, di circa 45.000 euro.

Il "polmone" degli Appartamenti protetti

Il 2025 è stato un anno dinamico dal punto di vista delle dimissioni e degli ingressi di Ospiti dai nostri appartamenti. Due ragazzi stranieri sono usciti perché grazie alla stabilità raggiunta sono riusciti ad accedere al mutuo ed acquistare la loro casa fuori Milano. Un'altra persona ha avuto l'assegnazione di alloggio popolare.

Continua la collaborazione con SVS DAD, associazione che si occupa di violenza sulle donne, per accoglienze con progetti condivisi di donne, spesso con minori, vittime di violenza.

Continua la collaborazione anche con la Comunità di S. Egidio rivolta a giovani stranieri che hanno acquisito delle buone competenze dal punto di vista linguistico, sociale, lavorativo. Possiamo essere orgogliosi per i progetti attivati con i ragazzi stranieri inseriti socialmente e lavorativamente. Attualmente sono 8, ma necessitano di essere accompagnati ancora per un tratto della loro strada per raggiungere la piena autonomia: un investimento determinante su coloro che rappresentano il futuro del nostro paese.

Centro Diurno Ermanno Azzali

Il 2025 ha visto l'inserimento di utenti in condizioni di particolare compromissione dal punto di vista fisico, psichiatrico o cognitivo, senza alcun tipo di rete familiare.

Nonostante la criticità delle accoglienze, sono stati portati avanti importanti percorsi:

- Laboratorio di Sviluppo personale
- Attività educative sulla gestione delle emozioni e sulla comunicazione
- Laboratori in Movimento (Arteterapia e scambi culturali)
- Percorsi espressivi e narrativi con finalità terapeutiche e riabilitative
- Laboratorio di falegnameria
- Attività manuale con finalità riabilitative e di sviluppo delle competenze tecniche
- Laboratorio di cucito, cucina e orticoltura.



Casa di Alessia

Il lavoro dell'operatore dedicato mira costantemente a mantenere un equilibrio tra esigenze individuali e dimensione comunitaria, sostenendo percorsi di responsabilizzazione e di convivenza consapevole. Le differenti storie, provenienze culturali e linguistiche, pur rappresentando una risorsa, generano talvolta difficoltà comunicative e relazionali.

La struttura ha ospitato persone con un buon livello di autonomia personale, inserite in percorsi lavorativi o beneficiarie di sussidi e pensioni. Questo ha consentito di orientare il lavoro alla ricerca di una soluzione abitativa, ad una corretta gestione economica, alla qualità della convivenza e alla responsabilizzazione nella vita quotidiana.

La Cena del Martedì

Nel 2025 ha ospitato complessivamente circa 60 ospiti rimasti costanti nell'arco dell'anno, con un picco di frequenza nei mesi invernali. Si tratta di persone prevalentemente anziane, che soffrono di solitudine e povertà, spesso con problemi psichici e dipendenza da alcool. I più giovani hanno problematiche varie: dalla mancanza di residenza, documenti e alloggio, a problemi di disoccupazione o sottoccupazione, con un reddito insufficiente o addirittura inesistente.

Sta crescendo il numero degli stranieri accolti, in particolare di origini marocchine o egiziane, talvolta anche abbastanza giovani tra i 40 e i 50 anni. La maggior parte degli Ospiti ha però una soglia di età intorno ai 60-70 anni.

Anche quest'anno sono stati numerosi gli esempi di supporto e aiuto da parte dei volontari che si sono messi a disposizione degli Ospiti durante la settimana per diversi tipi di attività quali pulizie, traslochi, pratiche amministrative o sanitarie. È consueto un contatto telefonico infrasettimanale con gli Ospiti, sia quelli che frequentano, sia chi magari ha sospeso o smesso a causa di situazioni contingenti. Sempre si tratta di momenti di condivisione che estendono l'impegno dei volontari al di fuori dal martedì, fornendo supporto e compagnia alle persone ospitate.

Come ogni anno si è organizzata un'escursione nel mese di giugno con visita guidata all'Abbazia di Chiaravalle e pranzo offerto ai numerosi Ospiti presenti.

La sostenibilità

Grazie a una costante attenzione al contenimento dei costi e allo sviluppo di iniziative che hanno alimentato la raccolta fondi, il bilancio al 31 dicembre 2025 si è chiuso con Oneri per 489.027 euro, Proventi per 527.865 euro e un Avanzo di gestione di 38.838 euro.



Affitta casa con noi

Hai una casa da affittare? Anche se non ha vista sul Duomo di Milano potremmo avere noi gli inquilini giusti per te!

Con i nostri appartamenti protetti accogliamo giovani stranieri, in regola e inseriti lavorativamente, che però non trovano proprietari di casa disposti ad affittare a loro, spesso per ingiustificati pregiudizi. Sono persone che conosciamo da tempo e sulla cui serietà possiamo garantire: la nostra assistente sociale continuerebbe a tenere una relazione con loro per un controllo continuativo e sarebbe disponibile a fare da ponte tra te e loro. Oltre a questi giovani, ci sono anche persone ospitate al Centro Clemente Papi o a Casa di Alessia che sono in attesa dell'assegnazione della casa popolare e che sarebbero pronti per una sistemazione abitativa autonoma. Ad esempio, Antonello è diventato l'affittuario di un monolocale di proprietà di una nostra collaboratrice che è felicissima perché Antonello non solo paga con puntualità ma è una di quelle persone capaci di fare tanti lavoretti e così ha sistemato tante piccole cose che non funzionavano perfettamente!

Se ti interessa approfondire questa possibile collaborazione, preziosissima per Cena dell'Amicizia, **contatta Claudia per email comunicazione@cenadellamicizia.it o telefonicamente al 351 846 7476** così da organizzare un incontro anche con l'operatore di riferimento che ti presenterà i potenziali affittuari.



Milano Marathon 2026

Grazie agli amici runner e ai volontari per la loro gioia e generosità



Foto: Paola Meloni

Domenica 12 aprile le strade di Milano sono state percorse non solo da un grande entusiasmo, ma anche da un messaggio potente di altruismo. Infatti si è svolta la Milano Marathon 2026, evento sportivo e solidale! Quest'anno hanno corso per Cena dell'Amicizia ben 60 staffettisti e 4 maratoni per parlare a tutti di povertà estrema e trasformare la loro fatica in cibo, relazioni amicali e tanti piccoli grandi aiuti per i più emarginati della nostra città.

Infatti, le loro gambe e il loro cuore hanno corso per aiutarci a portare avanti la Cena del Martedì. Un momento conviviale, che si tiene ogni martedì dell'anno, in cui intorno alla nostra tavola si ritrovano circa 80 persone: volontari e Ospiti, ciascuno con la propria storia, spesso fatta di sofferenza, ma anche con i propri desideri e le proprie sfide. La Cena non è una mensa, ma un momento di cura. Un luogo dove condividere cibo, parole, attenzioni, sorrisi. Qui non c'è chi dà e chi riceve: c'è uno scambio autentico, fatto di ascolto, affetto e rispetto reciproco. Dopo la cena di ogni martedì, non mancano però gli aiuti offerti durante la settimana: che si tratti una telefonata per non far sentire soli o di un accompagnamento dal medico o di piccoli lavori di manutenzione nelle case, i nostri volontari ci sono! Per non parlare di piccoli prestiti, aiuto per la ricerca di un lavoretto, ricerca di mobili, revisione del CV o al supporto in procedure informatiche, consulenze legali, applicazioni a bandi o sussidi del Comune di Milano, gestione delle relazioni con i servizi sociali e gli enti di assistenza fiscale (CAF). Grazie allora a tutti gli amici runner per aver partecipato a questo evento donando con gioia e generosità la loro fatica. Grazie anche ai nostri volontari che hanno aiutato a creare la festa e la magia di questo bellissimo 12 aprile, facendo il tifo con palloncini e trombe lungo il percorso e sfilando poi coloratissimi e pieni di entusiasmo nella parata finale con tutti gli oltre 100 enti non profit partecipanti alla corsa solidale.

Molto più di una cena

L'amicizia diventa cura quando grazie a un pasto caldo si apre un mondo

In Italia, quasi una persona su dieci è costretta a rinunciare a visite e cure specialistiche principalmente a causa delle lunghe liste di attesa e per la difficoltà di pagare le prestazioni sanitarie. Per chi vive ai margini, la "cura negata" non è solo una statistica, è una barriera insormontabile vissuta sulla propria pelle. Così, anche un mal di denti o un controllo oculistico diventano ostacoli insuperabili. Per questo i volontari della Cena del Martedì hanno iniziato a costruire una rete di solidarietà sanitaria e sono nate importanti collaborazioni con Cogni Zugna Medica e lo Studio dentistico Signorelli oltre ad aver stipulato una convenzione con Dentalpro.

Ad esempio, grazie a questa rete di solidarietà, stiamo aiutando Carla a trovare un professionista che supervisioni la sua situazione complessa (obesità, problemi alla tiroide, ipertensione), mettendo insieme il parere dell'endocrinologo e del cardiologo che non fanno parte della stessa équipe per cui viene a mancare una visione globale della sua situazione sanitaria. Non solo, nessuno tiene conto della sua condizione di vita: anche la dieta per dimagrire è un problema per lei che mangia quello che le viene offerto nelle mense che frequenta o che sue finanze le permettono. Un altro esempio è la visita oculistica che abbiamo ottenuto in urgenza per Francesco: ha una grave forma di glaucoma e di miopia e la visita fissata con il sistema nazionale sarebbe stata per il 2027, troppo tardi per rifare le lenti degli occhiali e limitare il progredire della sua patologia. Invece Ugo ha trascurato i suoi problemi ai denti fino al punto di avere un'infezione cronica e diversi denti dondolanti: i volontari lo hanno portato a fare una visita di controllo gratuita ed è emerso che, oltre alla rimozione del tartaro, è necessario fissare i denti che dondolano, otturare delle carie e, purtroppo, anche estrarre un dente. Interventi che verranno fatti con un fortissimo sconto e una partecipazione della Cena per aiutarlo ad affrontare la spesa.

Ma per i nostri volontari non si tratta solo di trovare il professionista giusto, nei tempi giusti e con costi fortemente calmierati: si tratta di prendere per mano l'Ospite, accompagnandolo fisicamente alle visite, cercando sponsor per coprire le spese e offrendo quel supporto umano che restituisce dignità. Ecco perché la Cena del Martedì è molto di più di quello che dice il suo nome.



Ti presentiamo Gianni

In questo numero del notiziario, vogliamo presentarti Gianni, il nuovo coordinatore del Centro di accoglienza Clemente Papi. Il Centro Clemente Papi è, tra le nostre attività, quella che prevede una maggior presenza di operatori. Infatti dal lunedì al sabato è sempre presente, nelle fasce orarie serali, un operatore, mentre la domenica il Centro rimane

aperto grazie alla disponibilità dei volontari. Abbiamo così sentito l'esigenza di inserire in organico un coordinatore che gestisse le attività degli operatori e i loro turni, curasse la loro relazione con gli Ospiti e i volontari e si facesse carico anche della gestione degli aspetti manutentivi della casa, dalle camere degli Ospiti fino alla cambusa.

Gianni, sei un operatore nel campo del sociale già da molti anni. Come hai iniziato?

La mia prima esperienza come operatore è stata nel 1988 durante il servizio civile come obiettore di coscienza. Per molti anni ho lavorato nell'ambito dei minori (famiglie con minori, ragazzi con procedimenti penali, minori allontanati dalla famiglia, minori stranieri non accompagnati), mentre ho iniziato ad occuparmi del disagio degli adulti 6 anni fa gestendo un centro di prima accoglienza (dormitorio con 70 posti letto) con affiancate micro comunità per persone dai 18 ai 50 anni. Ho anche gestito un centro per donne ucraine con bambini e uno dei centri dell'Emergenza Freddo organizzati dal Comune di Milano. Ed ora eccomi in Cena dell'Amicizia.

Davvero un'ampia esperienza! Visto che hai lavorato sia con gli adulti che con i minori secondo te quali sono le maggiori differenze tra le due tipologie di intervento?

Purtroppo nel tempo i servizi per i minori sono diminuiti, gli operatori hanno a disposizione pochi strumenti e si fa molta fatica ad impostare un progetto. Questo porta l'operatore a vivere un dilemma molto forte: da una parte sa che per il minore ci sono poche alternative alla struttura in cui si trova e quindi cerca di evitare di mandarlo via anche davanti a comportamenti sbagliati; nello stesso tempo l'operatore sa che un ragazzo problematico può portare a una situazione di malessere all'interno di un Centro e in particolare all'esasperazione degli operatori che sono indotti a trovare altre opportunità lavorative. E senza operatori un centro chiude.

Invece con gli adulti si può usare con più convinzione l'arma del "Se non ti comporti correttamente devi lasciare il Centro".

La seconda differenza è che i servizi per minori devono interrompere il loro intervento al raggiungimento della maggiore età del ragazzo e i progetti rischiano di rimanere a metà del percorso necessario. Invece quando lavori con gli adulti puoi portare a termine il progetto che hai immaginato per loro, anche se i tempi sono più lunghi di quelli previsti inizialmente.

Quali sono le difficoltà che hai maggiormente incontrato in questi anni?

Purtroppo non è sempre facile la comunicazione con i vertici dell'organizzazione in cui operi, se ti confronti con persone che non hanno competenza nel contesto specifico in cui ti trovi. Ad esempio nella progettazione di un centro di accoglienza per l'emergenza freddo, quindi una struttura di primissima accoglienza, si stava discutendo su quante docce inserire e con fatica sono riuscito invece a far installare dei lavapiedi. Infatti il lavaggio dei piedi è il primo intervento per creare le condizioni minime di convivenza in un dormitorio ed è molto più facile da gestire piuttosto che imporre la doccia completa.

Anche gli orari di apertura dei centri spesso rispondono ad esigenze amministrative più che ai bisogni degli utenti.

Come gestisci la pressione emotiva dell'incontro con tante situazioni di difficoltà?

Quando sono al lavoro dò il massimo ma quando esco riesco a staccare la testa e il cuore. Questo grazie alla formazione di qualità che ho ricevuto.

Da marzo 2025 sei dei nostri. Cosa ti ha portato ad accettare di lavorare per Cena dell'Amicizia?

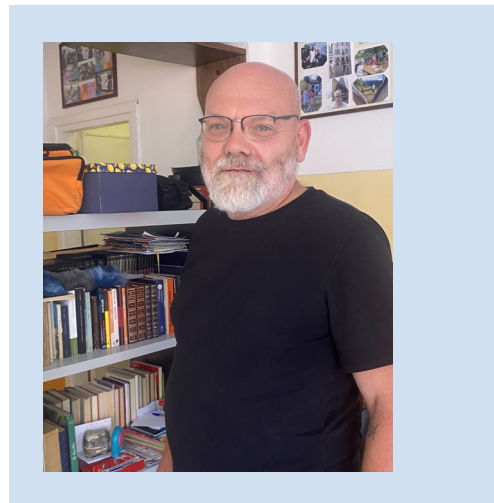
Mi ha colpito come Cena dell'Amicizia prenda veramente in carico ciascun Ospite. Qui ogni operatore si fa carico, con il proprio stile, a 360° delle sue problematiche e per farlo investe tantissimo nella relazione, nel creare un legame di fiducia.

A riprova di questo ho visto che spesso il Centro resta un punto di riferimento anche quando la persona ospitata esce dall'accoglienza: molti passano a salutare o chiamano per avere un consiglio.

Cena dell'Amicizia è un'associazione di volontariato per cui il lavoro professionale dell'operatore viene sostenuto e affiancato dall'attività dei volontari. Cosa ne pensi?

I volontari sono una risorsa importantissima perché portano freschezza nella comunità non essendo appesantiti dalla vita quotidiana del Centro. Diventano degli amici con cui l'Ospite si confida. Naturalmente è importante che poi il volontario condivida con gli operatori quanto emerso nella relazione con gli Ospiti: a tal fine è di grande utilità la riunione mensile tra i volontari e gli operatori del Centro Clemente Papi così da portare aggiornamenti sui progetti e confrontarsi su eventuali difficoltà riscontrate.

Non ultimo, i volontari portano un aiuto pratico indispensabile: dal cucinare al contribuire a tenere il Centro aperto durante il fine settimana.



Tesi di laurea di Margherita: un'esperienza per noi.

Cosa di meglio delle parole di una volontaria che conclude il suo ciclo di studi per descrivere la Cena del Martedì? Ecco la sua dedica nella tesi di laurea.

Ci tengo a dedicare alcune parole a Cena dell'Amicizia, l'associazione di cui faccio parte ormai da sette anni. Quando ci penso mi sembra quasi incredibile, perché ricordo bene che all'inizio ero molto timida e parlavo pochissimo, mentre oggi, forse, parlo anche troppo. La Cena del Martedì è sempre stata una seconda casa per me, fin dalla prima volta mi sono sentita accolta e voluta bene. Quando mi siedo a tavola mi sento davvero in famiglia, e le amicizie nate nel tempo mi hanno profondamente cambiata. Ricordo ancora l'ansia della prima volta, quando dovevo sedermi a tavola con persone sconosciute e nella mia testa mi chiedevo cosa fare: fare domande? Restare in silenzio? Provare a introdurre un argomento? Col tempo ho scoperto che, nella maggior parte dei casi, sono proprio loro a rompere il ghiaccio, vogliono sapere tutto di te, dalla famiglia al lavoro, dagli interessi alla vita quotidiana. Così, poco alla volta, ho imparato ad avvicinarmi, ad ascoltare davvero, a mettermi a disposizione e a relazionarmi con apertura e rispetto. Ho avuto la possibilità di conoscere storie e persone molto diverse tra loro, ognuna con qualcosa di prezioso da insegnarmi. È sempre molto toccante entrare in contatto con le loro esperienze, spesso così lontane dalla mia realtà. La Cena del Martedì mi ha fatta crescere profondamente, perché mi spinge continuamente a mettermi in gioco e a guardare il mondo con occhi più attenti e sensibili: è anche grazie a questa esperienza che il mio sogno di diventare educatrice ha continuato ad alimentarsi nel tempo e continua ancora oggi a trovare forza e significato. Grazie a tutte le persone che fanno parte di questa meravigliosa associazione e che hanno condiviso, o condividono tuttora, questo prezioso percorso di volontariato!

GRAZIE

> Torneo di Burraco: tutto esaurito!

Per il torneo di burraco dobbiamo ringraziare davvero tantissimi amici! Grazie a loro il nostro è un evento solidale al 100%: oltre ai 100 iscritti, la nostra riconoscenza va a Residenza Vignale, Accademia Italiana Gioco Carte, Enoteca Ricciardi e tanti altri sponsor che, offrendoci i loro prodotti, ci hanno permesso di impreziosire il torneo con premi importanti.

> Illusionisti straordinari per la nostra Associazione

Anche quest'anno grazie a Open Magic abbiamo potuto organizzare una serata dell'illusionismo con incasso totalmente devoluto alla Cena! Il nostro grazie a Stefano, Massimo e Vittorio di Open Magic e a tutti gli amici che hanno partecipato a Coincidenze, spettacolo che mescola magia, teatralità e divertimento.

> Linklater: un aiuto prezioso

Agli amici di Linklater la nostra riconoscenza per la loro disponibilità a portare avanti un progetto di volontariato aziendale offrendo il loro aiuto alla Cena del Martedì

> Luisa e Massimo hanno aggiunto la solidarietà alla loro felicità

per i 25 anni di matrimonio! Agli amici importanti che hanno festeggiato con loro hanno infatti chiesto di regalare solidarietà e Cena dell'Amicizia è una delle associazioni che hanno scelto di proporre loro. Grazie Luisa, grazie Massimo e anche da parte nostra tantissimi auguri!



I prossimi eventi



10 giugno Concerto d'organo alla Chiesa di San Satiro

Ore 20,00 visita guidata + concerto d'organo alla chiesa di Santa Maria presso San Satiro Via Torino, Milano, famosa per l'architettura illusionistica del Bramante. La visita sarà a cura dei "Gatti Spiazzati", gruppo di cui fanno parte anche alcuni ospiti della Cena, mentre il concerto è reso possibile dalla generosa disponibilità del Maestro Matteo Galli.

Se vuoi segnalare personalmente il tuo interesse a ricevere aggiornamenti sui nostri eventi contatta Claudia al 351 846 7476 o via email comunicazione@cenadellamicizia.it

Qualche volta dare una mano non costa nulla



Il 5x1000 a Cena dell'Amicizia può cambiare la vita di una persona senza dimora.

La tua firma per il 5x1000 è fondamentale per permetterci di continuare le nostre attività di sostegno agli emarginati e alle persone senza dimora.

I numeri della povertà sono in aumento anche in Italia e l'indigenza sta diventando una condizione radicata per troppe persone: una famiglia su dieci vive in povertà assoluta. La grave povertà non è una colpa: ormai è povero anche chi lavora, quando i salari troppo bassi, continuano a perdere potere d'acquisto e non bastano più per una vita dignitosa. Ma c'è anche l'instabilità lavorativa legata a contratti precari a creare situazioni croniche di fragilità.

Chi entra nel tunnel della povertà grave non riesce a uscirne da solo: ha bisogno di una mano per rimettere ordine nella sua vita e ritrovare energie e strumenti per venirne fuori. Cena dell'Amicizia offre ospitalità e progetti personalizzati di contrasto alla povertà e di accompagnamento all'autonomia economica ed abitativa, con il supporto degli operatori e dei volontari. Ma non solo: Cena dell'Amicizia interviene anche in situazioni a rischio, predisponendo progetti di prevenzione per evitare che donne e uomini finiscano nella condizione di persone senza dimora.

Ricorda che Su www.cenadellamicizia.it/sostienici/dona-il-tuo-5-x-1000 trovate tutte le indicazioni per destinare il vostro 5 x 1000 a Cena dell'Amicizia. **Per qualsiasi chiarimento e per richiedere ulteriore materiale promozionale da distribuire, chiamate Claudia al 351 846 7476 o scrivete a comunicazione@cenadellamicizia.it**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI
ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE
SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ;
NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 97056950153

Come aiutarci

→ **CARTA DI CREDITO** Sul sito www.cenadellamicizia.it con carta di credito o conto PayPal, da oggi anche con Satispay

→ **BOLLETTINO POSTALE** Conto Corrente Postale n° **58528209** intestato a Cena dell'Amicizia



Con carta di credito dal nostro sito seleziona **"imposta come donazione mensile"**. L'importo lo decidi tu e in qualsiasi momento puoi modificarlo o revocare la tua scelta.



Con bonifico bancario chiedendo alla tua banca di attivare un bonifico ripetitivo a nostro favore. In questo caso oltre all'importo puoi anche decidere la cadenza.

Ricorda: le donazioni alla nostra Associazione sono detrabili o deducibili dal reddito delle persone fisiche e delle imprese.

→ **5x1000** Sulla tua dichiarazione dei redditi destina la tua quota inserendo il nostro **C.F. 97056950153**

→ **CONTO CORRENTE BANCARIO**
IT86P0306909606100000119668

intestato a Cena dell'Amicizia presso Banca Intesasanpaolo.

I nostri servizi



Cena del martedì Ogni martedì, offriamo una cena a oltre 60 emarginati. Condividiamo con loro non solo il cibo, ma anche parole, attenzione e amicizia.



La Casa di Alessia* Un appartamento condiviso per 6 persone in un percorso di autonomia e responsabilizzazione, con il supporto di un educatore e dei volontari.



Centro di accoglienza "Clemente Papi"* Ospitiamo 12 uomini segnati da esistenze con gravi problemi di disagio. Base da cui partire per un reinserimento nella società.

Centro diurno E. Azzali Per accompagnare uomini e donne attraverso laboratori di attività artigianali al recupero delle competenze relazionali, sociali e lavorative.



Appartamenti protetti* 22 alloggi arredati e accoglienti per dare a chi esce da una comunità la possibilità di ritrovare l'autonomia.



Spazio espositivo Un punto di incontro a Milano, in via Bezzacca 4, aperto alla fruizione di Associazioni amiche per eventi, corsi ed esposizioni.



*Servizio accreditato dal Comune di Milano

LA CENA Notiziario dell'Associazione "Cena dell'Amicizia ODV"

Direzione e sede legale: via Val di Bondo 15, 20161 Milano Tel. 02 33220600 email amministrazione@cenadellamicizia.it.

Direttore responsabile: Roberta Giordano. Hanno collaborato: M. Acanfora, A. Dalle Rive, A. Gazziero, C. Polimene,

M. Petrelli, G. Trojsi e gli operatori, i volontari e gli Ospiti di Cena dell'Amicizia. Aut. trib. n. 712 31-12-94

Graphic Design: Anyway, Stampa: Arti Grafiche Bianca & Volta srl, v. Del Santuario 2 Truccazzano MI

www.cenadellamicizia.it



CENA
dell'Amicizia